CONTIENE DATI SENSIBILI DA TRATTARE AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

FLM FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI

info@flm-militari.com

Prot. FLM – 02/AMM.
Allegati: 1 (uno)
Annessi://

Roma, 08 Ottobre 2019

A:
(via posta elettronica certificata)

MINISTERO DELLA DIFESA
Ministro della Difesa
On. Lorenzo GUERINI
Via XX Settembre, 8
00187 – ROMA
udc@postacert.difesa.it

e, per conoscenza
(via posta elettronica certificata)

ELENCO INIDIRIZZI ALLEGATO

Oggetto: Circolare del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2019 0039591 del 28 agosto 2019.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Si espone la seguente istanza a seguito della circolare in oggetto.

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.120/2018;

VISTO l'articolo 1475 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'Ordinamento Militare;

VISTE le direttive ministeriali in materia di associazioni o circoli fra militari n.1/18802/11.7.141.3/95 in data 18 marzo 1996 e n. 1/1822/11.7.155/02R in data 15 gennaio 2002, nonché le linee guida del Ministro della Difesa emanate in data 16 luglio 2003, con protocollo n. 1/36211/11.7.0/02ML, integrate dalle disposizioni diramate con atto n. 1/55453/11.7.0/05 in data 8 novembre 2005;

VISTE le circolari del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2018

0036019 in data 21 settembre 2018, n. M_D GUDC REG2018 0041158 in data 23 ottobre 2018, n. M D GUDC REG2018 51402 in data 22 dicembre 2018 e n. M_D GUDC REG2019 0020023 in data 30 aprile 2019, in materia di associazioni professionali tra militari a carattere sindacale;

VISTO il decreto del Ministro della Difesa datato 7 agosto 2019, in cui si riconosce l'Associazione professionale militare a carattere sindacale denominata "**Federazione Lavoratori Militari (FLM)***"*.

TENUTO CONTO della circolare del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2019 0039591 in data 28 agosto 2019 nella quale si segnalano delle criticità che limitano di fatto il pieno esercizio dell'attività di rappresentanza collettiva sindacale, precisamente nel limitare le associazioni professionali tra militari a carattere sindacale di interloquire con gli uffici degli Stati Maggiori di Forza Armata e Corpi Armati. Emergeva pertanto la limitazione nell'incontrare e illustrare l'azione sindacale al personale militare.

PRESO ATTO che il Ministero della Difesa con la suddetta circolare ha voluto evidenziare una sensibilizzazione alla sola singola problematica delle nascenti associazioni sindacali, nonostante ciò, la predetta circolare non tiene conto dei risvolti negativi che ha prodotto alle associazioni professionali tra militari a carattere sindacale e di conseguenza ai Dirigenti Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali.

CONSIDERATA la non interpretabilità della sentenza 120 anno 2018 che ha portato alla nascita le Associazioni Sindacali Militari, il Supremo Giudice delle Leggi puntualizzava: "…..*per non rinviare il riconoscimento del diritto di associazione, nonché l'adeguamento agli obblighi convenzionali, questa Corte ritiene che, in attesa dell'intervento del legislatore, il vuoto normativo possa essere colmato con la disciplina dettata per i diversi organismi della rappresentanza militare e in particolare con quelle disposizioni (art. 1478, comma 7, del d.lgs. n. 66 del 2010) che escludono dalla loro competenza «le materie*

concernenti l'ordinamento, l'addestramento, le operazioni, il settore logistico-operativo, il rapporto gerarchico-funzionale e l'impiego del personale». Tali disposizioni infatti costituiscono, allo stato, adeguata garanzia dei valori e degli interessi prima richiamati."

TENUTO CONTO che la Rappresentanza Militare nel poter attuare il proprio mandato agisce in seno all'Amministrazione Difesa, utilizzando i fondi economici di pertinenza ricavati dall'entrate economiche dello Stato prelevati dai contribuenti italiani, l'attuale costo annuo della Rappresentanza Militare è di circa 5 milioni di euro l'anno.

TENUTO CONTO del totale contrasto delineato con l'emanazione della circolare del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2019 0039591 in data 28 agosto 2019 con le norme puntualizzate dal massimo Organo Giudiziale Costituzionale.

PRESO ATTO della incomprensibile indicazione del Ministero della Difesa nell'indicare l'autofinanziamento delle associazioni sindacali militari come mezzo di sostentamento per la sola informazione di queste, quando la stessa Amministrazione Difesa ma soprattutto il Legiferante non ha emanato una norma che sostenga la sottoscrizione alla delega sindacale da parte del personale militare, dal momento che i Lavoratori Militari attendono la contrattazione collettiva di primo e secondo livello da consegnare alle Organizzazioni Sindacali Militari.

TENUTO CONTO il punto due della circolare del Gabinetto del Ministro n. M D GUDC REG2019 0039591 in data 28 agosto 2019, in cui si ribadisce che i responsabili delle associazioni regolarmente assentite, possono incontrare il personale presso i locali di uso comune dei Reparti e Comandi, nelle modalità:

- fuori dall'orario di servizio;
- non intralciando le normali attività;
- prevedendo una programmazione semestrale delle attività informative.

PRESO ATTO delle suddette limitazioni imposte alle associazioni sindacali assentite, questa decisione del Ministero della Difesa non trova riscontro nelle norme ordinamentali militari da applicare, delineate e decise nella sentenza 120 del 2018 Corte Costituzionale.

ATTESO l' **art. 893 comma 4 del D.P.R.90/2010** **"***Natura e iniziativa dell'attività dei consigli di base di rappresentanza"*
I COBAR *(membri della organizzazione rappresentativa militare della R.M.)* possono chiedere, a metà del mandato, un incontro, distinto per categoria, con i militari rappresentati, per riferire sull'attività svolta e per raccogliere le istanze del personale. Le modalità e i tempi di tali incontri sono determinati dal comandante.

TENUTO CONTO che molti lavoratori militari si chiedono cosa sia la *Delega Sindacale*, non è altro che *l'iscrizione all'Organizzazione Sindacale*, pertanto è un "*rapporto fiduciario tra il lavoratore militare e l'Organizzazione Sindacale Militare"* alla quale decide liberamente di aderire, poiché ne condivide i contenuti e le pratiche, al fine della sua ampia rappresentanza e tutela.

VISTO la circolare emanata dal Ministero della Difesa, richiamata più volte e analizzata dalla Federazione Lavoratori Militari - FLM che ha delineato un depauperamento della volontà del Giudice delle Leggi.

VISTO E CONSIDERATO che si chiede alle Organizzazioni Sindacali Militari assentite, di provvedere ad una campagna di informazione e sottoscrizione alla delega sindacale, allora domandiamo come mai nelle trattative discusse presso le Commissioni Difesa, presso l'Assemblea Parlamentare, le Organizzazioni Sindacali non sono state sentite, eppure in questo periodo si discute sul Riordino delle Carriere, sull'Operazione Strade Sicure, sui Fondi da destinare per lo Straordinario ecc..

TENUTO CONTO che i Rappresentanti Dirigenziali delle Organizzazioni Sindacali assentite, per effettuare la sola informazione ad oggi concessa dal

Ministero della Difesa, visto la totale ed evidente esclusione a nostro modo volontaria dai tavoli di discussione dei provvedimenti in atto. I Rappresentanti Sindacali devono sostenere e sottrarre risorse economiche dal proprio emulento stipendiale *(come se fosse adeguato e sovradimensionato)* per spostarsi tra le sedi, con l'evidente aggravio sul budget familiare, inoltre, oltretutto costoro devono usufruire della Licenza Ordinaria per giustificare l'assenza e recarsi presso le sedi istituzionali quando chiamati ad audire, per di giunta a questi gli viene ordinato di presentarsi senza l'uso dell'uniforme eppure i Capi di Forze Armate e Corpi Armati vengono auditi con l'uniforme nelle sedi Istituzionali preposte.

A TUTTO CIÒ la circolare ministeriale non ha chiarito e delineato il *Distacco Sindacale* o i *Permessi Sindacali,* dato che il Legislatore è impegnato nella fase endoprocedimentale della norma sui sindacati militari.

VISTO l'art. 908 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), venga data tempestiva diffusione dell'istanza attraverso la pubblicazione dei portali Intranet e Internet delle rispettive Forze Armate e Corpi Armati ad ordinamento militare.

VISTO l'art. 931 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), venga esposta agli albi di tutte le sedi e dei Comandi dipendenti delle rispettive Forze Armate e Corpi Armati ad ordinamento militare.

VISTO l'art. 924 del D.P.R. 90/2010 (T.U.R.O.M.), l'istanza dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Per tutto quanto sopra esposto si chiede al Signor Ministro della Difesa On. Lorenzo GUERINI, di emanare una circolare ministeriale che garantisca ai Dirigenti Sindacali di assumere la posizione amministrativa di ***Servizio Isolato***, affinché il Legislatore non emanerà la Legge sulla sindacalizzazione del Comparto Difesa .

2. Inoltre, si prega di voler avviare nel più breve tempo possibile un tavolo di confronto per *"Delineare le prime e vere competenze sindacali, nel promuovere e attuare la volontà espressiva della Corte Costituzionale rappresentata nella sentenza 120 del 2018".*

FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)
Consiglio Direttivo

CONTIENE DATI SENSIBILI DA TRATTARE AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

Allegato A
alla lettera Prot. n. FLM – 01/LEG.
in data 02/10/2019

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Capo di Stato Maggiore della Difesa
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA
sgd@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Via XX Settembre, 123/A
00100 – ROMA
statesercito@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
Viale dell'Università, 4
00185 – ROMA
stataereo@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELLA MARINA
Capo di Stato Maggiore della Marina
Piazza della Marina, 4
00196 – ROMA
maristat@postacert.difesa.it

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania, 45
00197 – ROMA
carabinieri@pec.carabinieri.it

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Viale XXI Aprile, 51
00162 – ROMA
comando.generale@pec.gdf.it